

Stato patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni**Immobilizzazioni immateriali - Lire 154,8 miliardi**

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, nonché la composizione delle voci sono così dettagliati:

Lire miliardi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre		Totale	Totale generale
		Sviluppo software	Contributo di solidarietà		
SITUAZIONE AL 31.12.1996					
1. Costo originario	29,5	57,2	127,2	184,4	213,9
2. Rivalutazioni	-	-	-	-	-
3. Ammortamenti cumulati	-	(19,1)	-	(19,1)	(19,1)
4. Svalutazioni	-	-	-	-	-
5. Saldo al 31.12.1996	29,5	38,1	127,2	165,3	194,8
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 1997					
6. Acquisizioni dell'esercizio	22,7	3,5	0,5	4,0	26,7
7. Riclassifiche	(11,6)	11,6	-	11,6	-
8. Disinvestimenti	-	-	-	-	-
9. Ammortamenti	-	(24,1)	-	(24,1)	(24,1)
10. Ammortamenti rilevati tra gli oneri straordinari	-	-	(42,6)	(42,6)	(42,6)
11. Saldo movimenti dell'esercizio 1997	11,1	(9,0)	(42,1)	(51,1)	(40,0)
SITUAZIONE AL 31.12.1997					
12. Costo originario	40,6	72,3	127,7	200,0	240,6
13. Rivalutazioni	-	-	-	-	-
14. Ammortamenti cumulati	-	(43,2)	(42,6)	(85,8)	(85,8)
15. Svalutazioni	-	-	-	-	-
16. Saldo al 31.12.1997	40,6	29,1	85,1	114,2	154,8

Immobilizzazioni in corso e acconti - Lire 40,6 miliardi

Si riferiscono a progetti di sviluppo di software applicativo non ancora terminati.

L'incremento di lire 11,1 miliardi riflette la rilevazione dei costi sostenuti, al netto del passaggio in esercizio di quelli completati.

Altre - Lire 114,2 miliardi

Accolgono per lire 29,1 miliardi i costi sostenuti dalla Società per lo sviluppo di software applicativi caratterizzati da un elevato contenuto informatico e da una significativa rilevanza in ambito aziendale con una utilizzazione pluriennale.

La voce accoglie inoltre, per lire 85,1 miliardi, l'onere residuo del cosiddetto "contributo di solidarietà" di cui all'art. 1, comma 194, della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 che ha, tra l'altro, consentito il suo differimento al conto economico negli esercizi nei quali hanno scadenza le rate in pagamento (18 rate bimestrali di uguale importo a partire dal 20 febbraio 1997); il relativo debito è iscritto nel conto "Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale"; la quota di ammortamento del 1997, pari a lire 42,6 miliardi, è stata rilevata tra gli oneri straordinari essendo riferita ad un componente di reddito relativo ad esercizi precedenti.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Immobilizzazioni materiali - Lire 65.503,0 miliardi

Le immobilizzazioni materiali ammontano a lire 65.503,0 miliardi (lire 67.373,4 miliardi al 31 dicembre 1996). La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

Lire miliardi	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
SITUAZIONE AL 31.12.1996						
1. Costo originario	11.000,8	86.994,4	962,7	2.914,0	13.955,2	115.827,1
2. Rivalutazioni valori residui afferenti:						
- rivalutazione monetaria Legge n. 576/75	239,2	2.087,0	7,8	8,7	-	2.342,7
- rivalutazione monetaria Legge n. 72/83	1.151,0	9.483,0	-	8,9	0,4	10.643,3
- rivalutazione monetaria Legge n. 413/91	582,0	1,8	-	-	0,2	584,0
- rettifiche ex lege n. 292/1993	5.210,5	8.800,1	0,1	(269,2)	416,4	14.157,9
Totale rivalutazioni	7.182,7	20.371,9	7,9	(251,6)	417,0	27.727,9
3. Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
4. Valore di bilancio	18.183,5	107.366,3	970,6	2.662,4	14.372,2	143.555,0
5. Fondo ammortamento	(5.110,3)	(67.957,0)	(759,8)	(2.354,5)	-	(76.181,6)
6. Saldo al 31.12.1996	13.073,2	39.409,3	210,8	307,9	14.372,2	67.373,4
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 1997						
7. Acquisizioni:	289,5	3.854,6	37,8	65,8	2.192,6	6.440,3
8. Riclassifiche nette:						
- Valore di bilancio	638,7	4.136,5	(4,3)	50,9	(4.821,8)	-
- Fondo ammortamento	14,4	(0,5)	3,1	(17,0)	-	-
Totale	653,1	4.136,0	(1,2)	33,9	(4.821,8)	-
9. Disinvestimenti netti:						
- Valore di bilancio	(69,2)	(400,8)	(15,9)	(116,6)	-	(602,5)
- Fondo ammortamento	14,4	386,6	15,0	115,6	-	531,6
Totale	(54,8)	(14,2)	(0,9)	(1,0)	-	(70,9)
10. Ammortamenti	(721,5)	(7.141,6)	(64,6)	(187,7)	-	(8.115,4)
11. Svalutazioni	-	-	-	-	(132,7)	(132,7)
12. Altri	-	3,9	-	0,3	4,1	8,3
13. Saldo movimenti dell'esercizio 1997	166,3	838,7	(28,9)	(88,7)	(2.757,8)	(1.870,4)
SITUAZIONE AL 31.12.1997						
14. Costo originario	11.909,1	94.719,3	980,9	2.911,8	11.197,2	121.718,3
15. Rivalutazioni valori residui afferenti:						
- rivalutazione monetaria Legge n. 576/75	238,2	2.063,1	7,3	8,5	-	2.317,1
- rivalutazione monetaria Legge n. 72/83	1.149,1	9.382,5	-	9,2	0,3	10.541,1
- rivalutazione monetaria Legge n. 413/91	574,2	1,8	-	-	0,2	576,2
- rettifiche ex lege n. 292/1993	5.171,9	8.793,8	-	(266,7)	416,7	14.115,7
Totale rivalutazioni	7.133,4	20.241,2	7,3	(249,0)	417,2	27.550,1
16. Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
17. Valore di bilancio	19.042,5	114.960,5	988,2	2.662,8	11.614,4	149.268,4
18. Fondo ammortamento	(5.803,0)	(74.712,5)	(806,3)	(2.443,6)	-	(83.765,4)
19. Saldo al 31.12.1997	13.239,5	40.248,0	181,9	219,2	11.614,4	65.503,0

Gli impianti in esercizio, connessi al processo produttivo, inclusivi dei rispettivi fabbricati industriali per lire 7.324,0 miliardi, evidenziano i seguenti valori di libro:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
1. Impianti di produzione:			
- idroelettrica	16.434,7	15.666,7	+768,0
- termoelettrica	37.489,3	33.615,6	+3.873,7
- geotermoelettrica	2.097,4	1.822,5	+274,9
- con fonti energetiche alternative	96,4	59,0	+37,4
Totale impianti di produzione	56.117,8	51.163,8	+4.954,0
2. Linee di trasporto	4.013,3	3.906,3	+107,0
3. Stazioni di trasformazione	5.058,2	4.639,1	+419,1
4. Reti di distribuzione	58.229,0	55.380,5	+2.848,5
5. Totale	123.418,3	115.089,7	+8.328,6
6. Fondo ammortamento	(76.552,1)	(69.378,3)	(+7.173,8)
7. Valore netto	46.866,2	45.711,4	+1.154,8

L'incremento di lire 8.328,6 miliardi è conseguente a nuovi investimenti realizzati nell'anno, all'ultimazione di lavori diversi ed essenzialmente al passaggio in esercizio di impianti la cui costruzione era iniziata in anni precedenti. I principali impianti entrati in servizio nel 1997 sono dettagliati nel capitolo "La produzione e lo sviluppo degli impianti" della Relazione sulla gestione.

Gli impianti idroelettrici includono anche le grandi derivazioni di acque che, nonostante siano oggetto di concessione, non si configurano come opere gratuitamente devolvibili, non essendo prevista una scadenza della concessione stessa.

La voce "Altri beni" a fine 1997 e 1996 è così composta:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996
Macchine elettroniche d'ufficio	82,5	154,2
Mobili e dotazioni d'ufficio	26,3	35,3
Automezzi	21,1	41,6
Altri	89,3	76,8
Totale	219,2	307,9

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" a fine 1997 e 1996 è così composta:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996
Impianti di produzione:		
- idroelettrica	821,3	1.184,6
- termoelettrica	5.308,8	7.387,4
- geotermoelettrica	779,5	858,0
- con fonti energetiche alternative	49,3	78,5
Totale	6.958,9	9.508,5
Linee di trasporto	351,2	325,6
Stazioni di trasformazione	1.080,2	991,9
Reti di distribuzione	1.476,8	1.420,0
Altri impianti e fabbricati	938,0	1.094,6
Acconti	809,3	1.031,6
Totale	11.614,4	14.372,2

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nell'esercizio è così sintetizzata:

Lire miliardi

Investimenti	6.440,3
Ammortamenti:	
- economico-tecnici	(5.638,5)
- aggiuntivi	(2.476,9)
Totale ammortamenti	(8.115,4)
Dismissioni	(70,9)
Svalutazioni	(132,7)
Altri movimenti	8,3
Totale variazioni	(1.870,4)

Gli investimenti dell'esercizio sono così analizzabili:

Lire miliardi

	1997	1996
Impianti di produzione:		
- idroelettrici	417,0	469,3
- termoelettrici	1.723,5	1.755,8
- geotermoelettrici	174,4	138,5
- con fonti energetiche alternative	7,6	8,9
Totale	2.322,5	2.372,5
Linee di trasporto e stazioni di trasformazione	658,5	690,2
Reti di distribuzione	3.091,3	3.645,4
Terreni e fabbricati	102,1	143,8
Altri beni ed attrezzature	265,9	495,0
Totale investimenti	6.440,3	7.346,9

Le *dismissioni* operate nell'esercizio sono connesse alla normale gestione operativa della Società.

Le *svalutazioni* si riferiscono principalmente all'allineamento al valore di realizzo di cespiti alienati nei primi mesi del 1998; rilevano inoltre lo stralcio di costi afferenti studi e progetti rinunciati nel corso dell'esercizio 1997.

Il rischio stimato di eventuali oneri che potrebbero manifestarsi in caso di abbandono di iniziative allo stato attuale sospese trova copertura nell'ambito del fondo contenzioso e rischi diversi.

Gli *ammortamenti* a carico dell'esercizio 1997, così come per quelli precedenti, sono stati calcolati applicando aliquote economico-tecniche rappresentative della vita utile dei cespiti; inoltre, sono state stanziati ulteriori quote fino al limite delle aliquote fiscali ordinarie ed ammortamenti anticipati come consentito dalla normativa fiscale vigente.

Allo scopo di evidenziare le interferenze derivanti dall'applicazione della normativa tributaria, si è proceduto al ricalcolo degli ammortamenti sulla scorta delle aliquote economico-tecniche di cui sopra applicate al valore di libro dei singoli cespiti, tenuto conto dei contributi ricevuti dai clienti ed ipotizzando la loro costante applicazione nel tempo. Sulla base di tali criteri, il fondo e la quota di ammortamento dell'esercizio sarebbero inferiori, rispettivamente, di circa lire 10.190 miliardi e di circa lire 2.480 miliardi a quelli risultanti nel bilancio 1997.

Conseguentemente, il patrimonio netto e l'utile dell'esercizio sarebbero superiori rispettivamente di circa lire 5.990 miliardi e di circa lire 2.360 miliardi al netto dell'effetto fiscale teorico previsto, tenendo conto anche del minor onere fiscale (pari a lire 922 miliardi) derivante dall'introduzione dell'IRAP in sostituzione dell'ILOR, calcolato sull'ammontare degli ammortamenti aggiuntivi degli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 1997, il fondo ammortamento nel suo complesso rappresenta il 61,0% delle immobilizzazioni soggette ad ammortamento.

Si evidenzia infine che l'entità delle immobilizzazioni oggetto di contratti di locazione finanziaria risulta del tutto marginale essendo i relativi canoni rilevati nell'esercizio 1997 pari a lire 0,9 miliardi.

Immobilizzazioni finanziarie - Lire 3.361,7 miliardi**Partecipazioni - Lire 225,7 miliardi**

Nei prospetti di dettaglio riportati nelle pagine seguenti sono evidenziati i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori ad inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute dalla Società.

Imprese controllate - Lire 219,1 miliardi

Diminuiscono di lire 11,7 miliardi a seguito delle seguenti operazioni:

- acquisizione per lire 0,2 miliardi delle quote residue del capitale del CISE S.p.a. detenute da soggetti terzi al fine di procedere alla successiva incorporazione in ENEL, così come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dell'incorporante tenutasi il 10 dicembre 1997;
- sottoscrizione per lire 5,1 miliardi del 51% del capitale sociale della WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.a. costituita in data 25 novembre 1997;
- sottoscrizione dell'aumento di capitale della ELETTRORAMBIENTE S.p.a. per lire 0,3 miliardi;
- svalutazione dei valori di libro delle partecipazioni CISE S.p.a. ed ISMES S.p.a. rispettivamente per lire 14,3 miliardi e per lire 3,0 miliardi a seguito delle perdite sostenute dalle partecipate nell'esercizio 1997.

Imprese collegate - Lire 2,3 miliardi

La diminuzione di lire 400,4 miliardi si riferisce alla svalutazione integrale del valore della partecipazione detenuta nella società NERSA, il cui bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997, regolarmente approvato, evidenzia un patrimonio netto negativo quale conseguenza dell'accertamento dei futuri costi stimati per la chiusura della centrale nucleare di Creys-Malville, recentemente decisa dal Governo francese. L'ammontare del fondo oneri da partecipazioni esposto al passivo rappresenta la stima degli oneri di competenza ENEL a fronte del proprio disimpegno, determinata sulla base degli elementi attualmente disponibili.

Altre imprese - Lire 4,3 miliardi

Il saldo risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Analisi dei movimenti nelle partecipazioni
delle immobilizzazioni finanziarie

Lire miliardi	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore a bilancio	Acquisizioni/ Costituzioni	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Saldo movimenti	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore a bilancio
al 31.12.1996				al 31.12.1997							
A) Imprese controllate											
- CESI S.p.a.	10,2	-	-	10,2	-	-	-	10,2	-	-	10,2
- CISE S.p.a.	14,8	-	-	14,8	0,2	(14,3)	(14,1)	15,0	-	(14,3)	0,7
- ELETTRORAMBIENTE S.p.a.	-	-	-	-	0,3	-	0,3	0,3	-	-	0,3
- ISMES S.p.a.	17,4	-	-	17,4	-	(3,0)	(3,0)	17,4	-	(3,0)	14,4
- SOCIETÀ IMMOBILIARE DALMAZIA TRIESTE S.p.a.	2,6	-	-	2,6	-	-	-	2,6	-	-	2,6
- SEI ELETTTRIMMOBILIARE S.p.a.	185,8	-	-	185,8	-	-	-	185,8	-	-	185,8
- WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.a.	-	-	-	-	5,1	-	5,1	5,1	-	-	5,1
Totale controllate	230,8	-	-	230,8	5,6	(17,3)	(11,7)	236,4	-	(17,3)	219,1
B) Imprese collegate											
- NERSA S.A.	400,4	-	-	400,4	-	(400,4)	(400,4)	400,4	-	(400,4)	-
- SOTACARBO S.p.a.	2,3	-	-	2,3	-	-	-	2,3	-	-	2,3
Totale collegate	402,7	-	-	402,7	-	(400,4)	(400,4)	402,7	-	(400,4)	2,3
C) Altre imprese											
- ELCOGAS S.A.	4,3	-	-	4,3	-	-	-	4,3	-	-	4,3
Totale partecipazioni	637,8	-	-	637,8	5,6	(417,7)	(412,1)	643,4	-	(417,7)	225,7

**Elenco delle partecipazioni in imprese controllate,
collegate e altre imprese al 31 dicembre 1997**

¹ L'onere futuro di pertinenza ENEL, stimato in lire 756 miliardi, trova copertura nel fondo oneri da partecipazioni

² Con riferimento alle partecipazioni per le quali i valori di libro eccedono la corrispondente quota di patrimonio netto delle stesse, si fa presente che la valutazione è giustificata sia dai maggiori valori insiti nelle attività delle partecipate stesse, sia dalle loro positive prospettive economiche

			Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto (comp. del risultato netto d'esercizio)	Utile (perdita) ultimo esercizio (1997)	Quota di possesso %	Valore attribuito in bilancio	Valutazioni ex art. 2426 punto 4 cod. civ.	Differenza
				al 31.12.1997	al 31.12.1997					
A. IMPRESE CONTROLLATE:										
CESI S.p.a.	MILANO	LIT	16.000.000.000	44.073.862.737	(564.699.155)	65,03	10.204.529.181	30.751.947.438	-20.547.418.257	
CISE S.p.a.	MILANO	LIT	15.000.000.000	715.043.473	(14.716.086.407)	100,00	715.043.473	1.730.043.473	-1.015.000.000	
ISMES S.p.a.	BERGAMO	LIT	30.000.000.000	20.781.941.975	(9.855.155.751)	69,43	14.429.148.038	14.950.321.613	-521.173.575	
ELETTROAMBIENTE S.p.a.	ROMA	LIT	500.000.000	306.495.933	(187.500.373)	62,00	310.000.000	190.027.478	119.972.522	^m
IMMOBILIARE DALMAZIA TRIESTE S.p.a.	ROMA	LIT	250.000.000	2.585.965.944	699.486.036	61,20	2.630.708.600	1.582.611.158	1.048.097.442	^m
SEI ELETTRIMMOBILIARE S.p.a.	ROMA	LIT	186.000.000.000	186.141.961.099	1.740.969.235	99,89	185.800.000.000	188.556.045.216	-2.756.045.216	
WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.a.	ROMA	LIT	10.000.000.000	9.999.603.118	(396.882)	51,00	5.100.000.000	5.099.797.590	202.410	^m
B. IMPRESE COLLEGATE:										
NERSA S.A.	PARIGI	FF	6.000.000.000	(16.845.496.809)	(22.754.894.092)	33,00	-	^m	-	
SOTACARBO S.p.a.	PORTOSCUSO	LIT	9.000.000.000	11.949.734.007	(813.321.231)	25,00	2.250.000.000	2.987.433.502	-737.433.502	
C. ALTRE IMPRESE:										
ELCOGAS S.A.	MADRID	PTS	8.312.500.000	8.090.587.000	272.056.000	4,00	4.269.300.000	3.754.032.400	515.267.600 ^m	

Crediti - Lire 3.125,1 miliardi

La voce accoglie le seguenti partite:

Lire miliardi	Valore di bilancio	Erogazioni ed altri incrementi	Incassi	Valore di bilancio
	31.12.1996			31.12.1997
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	3.496,3	196,9	(1.309,9)	2.383,3
Fondo svalutazione	-	(390,0)	-	(390,0)
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare al netto del fondo svalutazione	3.496,3	(193,1)	(1.309,9)	1.993,3
Crediti verso altri:				
- crediti verso INPS per sgravi contributivi Legge n. 151/1993	796,1	74,8	(207,1)	663,8
- acconto d'imposta sul TFR Legge n. 662/1996	-	289,1	-	289,1
- prestiti ai dipendenti ed altre partite	168,2	66,4	(55,7)	178,9
Totale crediti verso altri	964,3	430,3	(262,8)	1.131,8
Totale	4.460,6	237,2	(1.572,7)	3.125,1

I "Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare" sono relativi ai residui oneri da reintegrare all'ENEL a seguito dei provvedimenti adottati dalle Autorità governative in materia nucleare. I suddetti crediti, riconosciuti con specifici provvedimenti, evidenziano una diminuzione di lire 1.503,0 miliardi, quale saldo tra gli incassi realizzati nell'esercizio (lire 1.309,9 miliardi), gli interessi maturati nello stesso periodo (lire 196,9 miliardi), conteggiati ad un tasso pari al 72,56% del prime rate ABI e la svalutazione straordinaria di lire 390 miliardi. Tale svalutazione consegue alla deliberazione n. 58/1998 del 12 giugno 1998 con la quale l'Autorità non ha ritenuto congrui i criteri di rimborso in relazione ad alcune voci; l'argomento è ulteriormente sviluppato nella sezione "Controversie" della Relazione sulla gestione. Con deliberazione n. 70/1997 l'Autorità ha inoltre disposto, in via provvisoria, la riduzione dell'aliquota di sovrapprezzo diretta alla reintegrazione degli oneri nucleari; il gettito così ridefinito consente di coprire gli interessi annuali e di rimborsare il capitale in un periodo di circa 12 anni.

Il "Credito verso INPS per sgravi contributivi Legge n. 151/1993" riflette il valore attuale, determinato al tasso annuo del 9,60% vigente al momento della sua iscrizione, dell'importo degli sgravi degli oneri sociali pregressi per il personale operante nel Mezzogiorno, conseguenti alla sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 12 giugno 1991 e rimborsabili ai sensi della citata Legge n. 151/1993 in rate annuali fino al 2001, senza alcuna maggiorazione per rivalutazione ed interessi.

La variazione dell'esercizio (- lire 132,3 miliardi) scaturisce dalla differenza tra i rimborsi ricevuti (lire 207,1 miliardi, di cui 6,6 di spettanza dei dipendenti) ed il provento finanziario di competenza (lire 74,8 miliardi).

L'"acconto d'imposta sul TFR", versato in ottemperanza e con le modalità di cui alla Legge n. 662/1996, è remunerato nella stessa misura prevista per l'adeguamento del trattamento di fine rapporto.

I "prestiti ai dipendenti", remunerati ai tassi correnti di mercato, sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari.

Relativamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, l'indicazione della scadenza entro ed oltre cinque anni, espressamente richiesta dall'art. 2427, punto 6 del codice civile, è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Altri titoli - Lire 10,9 miliardi

L'importo evidenziato è relativo principalmente ad obbligazioni emesse dall'ENEL depositate presso organismi comunitari a garanzia di finanziamenti da questi concessi alla società collegata NERSA. La diminuzione di lire 97,0 miliardi è principalmente da correlarsi agli svincoli operati in funzione dei rimborsi dei suddetti prestiti.

Attivo circolante**Rimanenze - Lire 1.672,6 miliardi**

Il dettaglio è il seguente:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
Materie prime, sussidiarie e di consumo:			
- combustibili per produzione termica	962,8	1.213,1	-250,3
- materiali, apparecchi ed altre giacenze	677,6	964,0	-286,4
Totale	1.640,4	2.177,1	-536,7
Acconti	32,2	22,8	+9,4
Totale	1.672,6	2.199,9	-527,3

I combustibili termici sono destinati alla produzione di energia elettrica, mentre i materiali e gli apparecchi sono destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione di impianti.

La riduzione del saldo rispetto al 31 dicembre 1996 è dovuta essenzialmente alle azioni intraprese per una più efficiente gestione delle scorte mirata al contenimento del loro livello.

In merito al valore delle rimanenze dei beni fungibili (essenzialmente combustibili) ai costi correnti a fine 1997, si rileva che non emergono sostanziali differenze rispetto alla valutazione al costo medio ponderato adottata.

Crediti - Lire 13.222,7 miliardi**Verso clienti - Lire 5.237,0 miliardi**

Si riferiscono essenzialmente ai crediti per forniture di energia elettrica, prestazioni e interessi, e sono comprensivi anche di quelli per energia venduta da fatturare. I suddetti crediti, rispetto al 31 dicembre 1996, registrano un aumento di lire 172,9 miliardi così dettagliato:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
Crediti verso clienti:			
- Comuni ed Amministrazioni Pubbliche	844,7	824,1	+20,6
- Grandi clienti	272,8	263,3	+9,5
- Clientela diffusa	2.707,7	2.624,7	+83,0
- Fatture da emettere	1.409,2	1.363,8	+45,4
- Prestazioni diverse dall'energia	333,3	344,0	-10,7
	5.567,7	5.419,9	+147,8
Fondo svalutazione crediti:			
- accantonamenti ordinari	(180,8)	(178,7)	(+2,1)
- accantonamenti per interessi di mora	(149,9)	(177,1)	(-27,2)
	(330,7)	(355,8)	(-25,1)
Totale	5.237,0	5.064,1	+ 172,9

L'incremento dei crediti verso Comuni e Amministrazioni Pubbliche risente di operazioni di rateizzazione con addebito in via anticipata dei relativi interessi, peraltro riscattati per le quote di competenza futura, mentre l'aumento dei crediti verso altri clienti è da collegare prevalentemente all'incremento del fatturato del quarto trimestre dell'esercizio, conseguente alla ripresa dell'attività economica.

Il fondo svalutazione crediti si riduce essenzialmente per l'incasso di crediti per interessi di mora fatturati in esercizi precedenti. L'accantonamento a tale fondo è stato prudentemente determinato in relazione alle esigenze di copertura dei rischi di probabile inesigibilità. Al riguardo si rileva che le incisive azioni intraprese per ridurre l'inesigibilità dei crediti hanno manifestato i loro effetti consentendo di ridurre l'entità delle perdite dell'esercizio 1997 a lire 89,4 miliardi contro lire 111,9 miliardi del 1996.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sulla consistenza del fondo svalutazione crediti sono rappresentati nella seguente tabella:

Lire miliardi	Accantonamenti ordinari	Accantonamenti per interessi di mora	Totale
Saldo al 31 dicembre 1996	178,7	177,1	355,8
Movimenti esercizio 1997:			
- utilizzi	(84,7)	(4,7)	(89,4)
- accantonamenti	86,8	18,7	105,5
- storno per incasso nell'anno di crediti per interessi di mora fatturati in anni precedenti	-	(41,2)	(41,2)
Totale movimenti esercizio 1997	2,1	(27,2)	(25,1)
Saldo al 31 dicembre 1997	180,8	149,9	330,7

Verso imprese controllate - Lire 51,2 miliardi

Riguardano i crediti relativi ad anticipazioni, concesse alle condizioni di mercato, ed a prestazioni di natura commerciale nei confronti delle società CESI (lire 0,3 miliardi), CISE (lire 25,8 miliardi), ISMES (lire 21,6 miliardi), ELETTRIMMOBILIARE (lire 2,5 miliardi), ELETTROAMBIENTE (lire 1,0 miliardi); il saldo evidenzia un decremento di lire 19,4 miliardi rispetto al 31 dicembre 1996 essenzialmente riferito alle società CISE ed ISMES.

Verso imprese collegate - Lire 6,1 miliardi

Il saldo, incrementato di lire 2,1 miliardi rispetto al 31 dicembre 1996, ha natura commerciale e si riferisce alle società NERSA (lire 5,9 miliardi), e SOTACARBO (lire 0,2 miliardi).

Verso altri - Lire 1.093,0 miliardi

La composizione del saldo al 31 dicembre 1997 e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori dello scorso esercizio sono qui di seguito illustrati:

Lire miliardi	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
Anticipi a fornitori ed a terzi in conto esercizio	590,2	594,4	-4,2
Crediti verso Erario per imposte e relativi interessi	296,5	27,9	+268,6
Crediti verso Enti Previdenziali	10,6	17,9	-7,3
Partite da regolare con fornitori	71,0	56,9	+14,1
Crediti verso ex imprese elettriche	16,4	16,0	+0,4
Partite diverse	108,3	93,8	+14,5
Totale	1.093,0	806,9	+286,1

Gli anticipi a fornitori in conto esercizio sono riferiti per lire 399,5 miliardi alla fatturazione anticipata di energia elettrica da parte di un produttore estero sulla base di accordi contrattuali che prevedono l'emissione di una fattura provvisoria complessiva prima dell'inizio dell'anno di riferimento della fornitura con successivo regolamento mensile in funzione della quantità effettivamente fornita. L'anticipo sarà quindi gradualmente ridotto nel corso dell'esercizio 1998 con imputazione a conto economico del valore dell'energia acquistata. I crediti verso l'Erario si incrementano di lire 268,6 miliardi a seguito della riduzione dell'onere per imposte sul reddito.

L'incremento delle partite da regolare con fornitori si riferisce essenzialmente a saldi che saranno compensati con note credito da ricevere.

Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Lire 6.835,4 miliardi

In dettaglio, il suddetto ammontare è così articolato:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
Contributo per onere termico ed acquisti energia dall'estero	4.954,1	5.480,6	-526,5
Contributo perequazione tariffaria		5,9	-5,9
Contributo per acquisto energia da produttori nazionali e per incentivazione nuova produzione da fonti rinnovabili e assimilate	1.881,3	1.383,0	+498,3
Totale	6.835,4	6.869,5	-34,1

A fronte del credito di lire 6.835,4 miliardi, è esposto nel passivo dello stato patrimoniale un debito verso la stessa Cassa Conguaglio per lire 2.372,9 miliardi; pertanto, il credito netto al 31 dicembre 1997 ammonta a lire 4.462,5 miliardi, contro lire 4.344,3 miliardi al 31 dicembre 1996, con un aumento di lire 118,2 miliardi.

Con riferimento alle principali variazioni intervenute nel credito in esame si fa presente quanto segue:

- il credito per "contributo onere termico ed acquisti energia dall'estero" diminuisce di lire 526,5 miliardi essenzialmente a seguito dell'adeguamento del sovrapprezzo finalizzato alla copertura dello squilibrio pregresso della Cassa Conguaglio;
- i crediti per "contributi per acquisto energia da produttori nazionali e per incentivazione nuova produzione da fonti rinnovabili ed assimilate" aumentano di lire 498,3 miliardi; tale incremento deriva dai maggiori quantitativi di energia acquistata da terzi nel corso dell'esercizio, nonché dal riconoscimento di un'integrazione di contributi per produzione di energia da fonti rinnovabili ottenuta a seguito dell'esercizio dell'opzione di cui al provvedimento CIP n. 6/1992 e rilevata tra i proventi straordinari in quanto riferita ad anni precedenti. Sussistono, inoltre, ragionevoli aspettative di riconoscimento di ulteriori contributi su importazioni di energia elettrica a seguito della sentenza del TAR della Lombardia del 20 dicembre 1997, come commentato nel capitolo "Controversie" della Relazione sulla gestione. Si rileva infine che sono state attivate, in base al provvedimento CIP n. 6/1992, le procedure per il riconoscimento di ulteriori contributi di incentivazione relativamente ad impianti oggetto di rifacimento o di potenziamento.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli - Lire 136,2 miliardi

Sono costituiti essenzialmente da obbligazioni emesse dall'ENEL relative alla "Serie speciale riservata al personale"; la riduzione di lire 13,4 miliardi rispetto al 31 dicembre 1996 è da correlarsi principalmente alle quantità rivendute ai dipendenti nel corso dell'esercizio.

Disponibilità liquide - Lire 378,5 miliardi

Sono così formate:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
Depositi bancari in lire	304,7	122,8	+181,9
Depositi bancari in valuta estera	12,3	1,0	+11,3
Depositi postali	59,9	51,4	+8,5
Denaro e valori in cassa	1,6	2,4	-0,8
Totale	378,5	177,6	+200,9

La variazione intervenuta è da attribuire principalmente ad operazioni di mercato monetario di breve durata che generano un margine positivo tra tassi attivi e passivi.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli di alcun genere che ne limitino la piena disponibilità.

Ratei e Risconti - Lire 221,6 miliardi

Il saldo e le variazioni sono così dettagliate:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
Ratei attivi	17,1	14,0	+3,1
Risconti attivi per disagi su prestiti obbligazionari	25,8	35,4	-9,6
Altri risconti attivi:			
- canoni derivazione acqua	70,7	71,1	-0,4
- oneri finanziari	58,5	63,7	-5,2
- altri oneri	49,5	51,0	-1,5
Totale	178,7	185,8	-7,1
Totale ratei e risconti	221,6	235,2	-13,6

I disagi su prestiti obbligazionari si riducono di lire 9,6 miliardi per la rilevazione a conto economico delle quote di competenza dell'esercizio.

La diminuzione degli altri risconti attivi è pari a lire 7,1 miliardi.

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2427, punto 6, del codice civile, nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti e dei ratei attivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Lire miliardi	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico				
per rimborso oneri sul nucleare	178,8	580,2	1.234,3 ^{*)}	1.993,3
Crediti verso altri	194,3	571,6	365,9	1.131,8
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	373,1	1.151,8	1.600,2	3.125,1
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	4.783,4	422,8	30,8	5.237,0
Crediti verso imprese:				
- controllate	51,2	-	-	51,2
- collegate	6,1	-	-	6,1
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	6.835,4	-	-	6.835,4
Crediti verso altri	1.091,1	1,9	-	1.093,0
Totale crediti del circolante	12.767,2	424,7	30,8	13.222,7
Ratei attivi	17,1			17,1
Totale	13.157,4	1.576,5	1.631,0	16.364,9

^{*)} In base all'attuale gettito, l'integrale smobilizzo del credito si realizzerebbe in circa 12 anni

Stato patrimoniale – Patrimonio netto e passivo**Patrimonio netto - Lire 26.535,9 miliardi**

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito evidenziati.

Lire miliardi	Riparto		Altri	
	utile 1996		movimenti	
	al 31.12.1996			al 31.12.1997
Capitale sociale	12.126,2	-	-	12.126,2
Riserva legale	137,8	+63,7	-	201,5
Altre riserve:				
- rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro				
ai sensi di Leggi Finanziarie	1.922,0	-	-	1.922,0
- riserva ex lege n. 292/1993	10.607,2	-	-	10.607,2
- riserva contributi in conto capitale (ex art. 55 D.P.R. n. 917/1986)	30,3	-	+6,5	36,8
- diverse	38,9	-	-	38,9
Utili portati a nuovo	619,0	+8,0	-	627,0
Utile netto dell'esercizio	1.272,1	-1.272,1	+976,3	976,3
Totale	26.753,5	-1.200,4	982,8	26.535,9

Capitale sociale - Lire 12.126,2 miliardi

Il capitale sociale, invariato rispetto al 31 dicembre 1996, è costituito da 12.126.150.379 azioni da nominali lire 1.000 ciascuna, per complessive lire 12.126.150.379.000.

Al riguardo si precisa che ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 333 dell'11 luglio 1992, convertito in Legge 8 agosto 1992 n. 359, detto capitale sociale è stato accertato con decreto del Ministro del Tesoro 14 luglio 1992, in base al netto patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'Ente trasformato in Società per azioni.

Riserva legale - Lire 201,5 miliardi

Aumenta di lire 63,7 miliardi a seguito dell'accantonamento del 5% dell'utile dell'esercizio 1996, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 27 giugno 1997, in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 1996.

Altre riserve**Rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro ai sensi di Leggi Finanziarie - Lire 1.922,0 miliardi**

Rappresentano i versamenti effettuati dal 1992 al 1994 dal Ministero del Tesoro a titolo di rimborso di parte delle somme pagate dall'ENEL per quote di capitale scadute relative a finanziamenti assunti nei precedenti anni ai sensi delle Leggi Finanziarie n. 41/1986 e n. 910/1986, con oneri per capitale ed interessi a carico del Bilancio dello Stato. L'importo della riserva in esame è rimasto invariato dalla fine del 1994 in quanto il D.L. n. 41 del 23 febbraio 1995 (convertito in Legge 22 marzo 1995 n. 85) ha definitivamente addossato all'ENEL, a partire dal 1995, tutti gli oneri per capitale ed interessi dovuti sui prestiti in essere a fine 1994, emessi ai sensi delle citate leggi.

A seguito della risoluzione del Ministero delle Finanze del 12 luglio 1996 - supportata dal parere del Consiglio di Stato n. 203 del 27 febbraio 1996 - detta riserva è da intendersi ad ogni effetto, data la sua origine, una componente del capitale sociale, alla quale si applica, in caso di trasferimento a capitale, l'esenzione da imposta di registro ai sensi dell'art. 19 del D.L. n. 333/1992 (convertito nella Legge n. 359/1992),

dovendosi considerare tale operazione connessa con la trasformazione in Società per azioni e con la definitiva determinazione del patrimonio netto.

Riserva ex lege n. 292/1993 - Lire 10.607,2 miliardi

Tale riserva - invariata rispetto a fine 1996 - comprende l'importo di lire 7.334,6 miliardi autorizzato in via definitiva dal Ministro del Tesoro con decreto del 19 gennaio 1995, integrato di lire 3.272,6 miliardi per trasferimento nel 1996 dal fondo imposte della residua maggiorazione di conguaglio non più dovuta a seguito di chiarimento del Ministero delle Finanze sul trattamento fiscale della relativa riserva.

Riserva per contributi in conto capitale

(ex art. 55 D.P.R. n. 917/1986) - Lire 36,8 miliardi

Tale voce riflette il 50% dei contributi in conto capitale acquisiti in forza di leggi per la realizzazione di nuove opere da enti pubblici ed organismi comunitari ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 917/1986, al fine di usufruire del beneficio di sospensione della tassazione. Rispetto al 31 dicembre 1996 evidenzia un incremento di lire 6,5 miliardi.

Diverse - Lire 38,9 miliardi

Il valore di tali riserve non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 1996.

Utili portati a nuovo - Lire 627,0 miliardi

L'aumento di lire 8,0 miliardi corrisponde al riporto a nuovo degli utili residui dell'esercizio 1996 dopo la distribuzione dei dividendi deliberata dall'Assemblea dei Soci del 27 giugno 1997.

Con riferimento al regime fiscale delle riserve si evidenzia che il D. Lgs. n. 467 del 18 dicembre 1997 ha abrogato la disciplina relativa alla maggiorazione di conguaglio e modificato quella relativa al credito d'imposta prevedendo altresì l'affrancamento obbligatorio delle riserve assoggettabili a maggiorazione di conguaglio mediante il versamento di un'imposta sostitutiva, adempimento, quest'ultimo, dal quale sono state esonerate le società partecipate interamente dallo Stato, tra cui l'ENEL.

Ai sensi della citata normativa le riserve esistenti al 31 dicembre 1997 unitamente alla "franchigia" accumulata in precedenza hanno generato imposte, eventualmente utilizzabili per l'attribuzione ai soci del credito d'imposta ordinario, nella misura complessiva di lire 840,1 miliardi.

Fondi per rischi ed oneri - Lire 6.437,4 miliardi

Il dettaglio dei fondi qui ricompresi e delle relative variazioni rispetto all'esercizio precedente è riportato nel seguente prospetto:

	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni		
	al 31.12.1996			al 31.12.1997	
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	2.441,3	324,0	(279,6)	4,7	2.490,4
Fondo imposte differite	411,4	-	(66,8)	(106,4)	238,2
Altri fondi:					
- fondo oscillazione cambi	410,1	38,9	(93,2)	-	355,8
- fondo contenzioso e rischi diversi	896,7	440,0	(68,1)	3,7	1.272,3
- fondo trattamento e smaltimento combustibile nucleare	640,2	42,9	(24,5)	-	658,6
- fondo per la messa in conservazione e smantellamento impianti nucleari disattivati	673,6	45,1	(67,1)	-	651,6
- fondo oneri da partecipazioni in società collegate	1.153,4	-	(397,4)	-	756,0
- fondo oneri per incentivi all'esodo	74,3	266,0	(325,8)	-	14,5
Totale altri fondi	3.848,3	832,9	(976,1)	3,7	3.708,8
Totale fondi per rischi ed oneri	6.701,0	1.156,9	(1.322,5)	(98,0)	6.437,4

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili - Lire 2.490,4 miliardi

Il fondo in oggetto è rappresentato essenzialmente dal valore attuale delle previste future prestazioni previdenziali ai dirigenti aventi diritto in conformità ad accordi sindacali a suo tempo sottoscritti, nonché dall'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto ai sensi dei contratti collettivi di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

I movimenti sono riferiti alle quote maturate nell'esercizio ed alle erogazioni corrisposte.

Fondo imposte differite - Lire 238,2 miliardi

Esso riguarda esclusivamente le imposte differite gravanti sull'ammontare residuo del credito verso INPS per sgravi contributivi pregressi, di cui alla Legge n. 151/1993, il cui importo concorre a formare il reddito imponibile limitatamente alla rata di valore costante incassata in ciascun anno fino al 2001, in base al disposto della Legge n. 413/1994.

L'utilizzo riguarda la quota di competenza del 1997 (lire 66,8 miliardi) delle imposte gravanti sulla rata incassata nell'anno relativa ai citati sgravi contributivi pregressi; le altre variazioni si riferiscono al minor onere per imposte future a seguito della soppressione dell'ILOR.

Altri fondi**Fondo oscillazione cambi - Lire 355,8 miliardi**

Gli utilizzi sono correlati ai rimborsi di quote di prestiti in valuta estera effettuati nell'esercizio, mentre l'accantonamento consente di allineare i crediti ed i debiti a breve, medio e lungo termine, di qualsiasi natura in valuta estera in essere a fine esercizio ai cambi medi del mese di dicembre 1997, che non si discostano significativamente da quelli di fine anno.

Fondo contenzioso e rischi diversi - Lire 1.272,3 miliardi

Il fondo contenzioso e rischi diversi è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso (principalmente connesse a rapporti di fornitura, lavoro ed all'esercizio degli impianti), in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società, senza peraltro considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale esito negativo non sia ragionevolmente quantificabile. Per queste ultime si rinvia al capitolo "Controversie" della Relazione sulla gestione ed al successivo paragrafo "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale". Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti. Nel fondo in esame non è stato compreso alcun importo relativo al contenzioso connesso con l'evento del Vajont poiché, a differenza di quanto sopra esposto, si è ritenuto che le pretese passive, pur di ingente ammontare, trovino compensazione con quelle attive dell'ENEL, dato che le contrapposte richieste di danni sono esaminate nello stesso giudizio e trovano origine nel medesimo evento.

Il fondo accoglie inoltre gli ammontari relativi a potenziali oneri e minusvalenze connessi alla possibile dismissione o altra utilizzazione di beni relativi ad iniziative d'investimento attualmente sospese, l'entità dei quali è stata stimata sulla base degli elementi ad oggi disponibili.

Con particolare riferimento all'esercizio 1997 l'accantonamento di lire 440,0 miliardi assume natura straordinaria essendo riferito alla stima di potenziali oneri connessi con il possibile abbandono di una rilevante iniziativa d'investimento allo stato attuale sospesa.

Fondo trattamento e smaltimento combustibile nucleare - Lire 658,6 miliardi**Fondo per la messa in conservazione****e smantellamento impianti nucleari disattivati - Lire 651,6 miliardi**

Le variazioni intervenute nei fondi relativi agli impianti nucleari sono costituite dagli utilizzi per spese sostenute nell'anno e dagli accantonamenti effettuati per garantire la copertura del valore attuale dei futuri oneri da sostenere.

Fondo oneri da partecipazioni in società collegate - Lire 756,0 miliardi

A seguito della decisione assunta dal Governo francese, nel mese di febbraio 1998, di procedere alla chiusura della centrale nucleare di Creys-Malville gestita dalla società collegata NERSA, il fondo in oggetto ha mutato la sua destinazione originaria di copertura degli oneri derivanti dalla partecipazione all'iniziativa essendo ora finalizzato all'azione di disimpegno.

In merito al suddetto fondo si precisa che gli utilizzi riguardano per lire 172,7 miliardi i maggiori costi sostenuti nell'esercizio per l'impegnata acquisizione di energia elettrica, come da precedenti accordi relativi all'iniziativa, nonché per lire 224,7 miliardi la parziale copertura della svalutazione integrale della partecipazione NERSA. Dopo i suddetti utilizzi la quota residua del fondo è da considerarsi congrua a fronte degli ulteriori oneri, stimati sulla base degli elementi attualmente disponibili, connessi con il disimpegno dell'ENEL dall'iniziativa.

Fondo oneri per incentivi all'esodo - Lire 14,5 miliardi

Accoglie l'accantonamento per oneri straordinari connessi all'offerta temporanea per risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro derivante da esigenze organizzative. I movimenti riguardano le quote maturate nell'esercizio e rilevate tra gli oneri straordinari e gli importi erogati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Lire 4.648,7 miliardi

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 1997 è così rappresentata:

Lire miliardi

Saldo al 31 dicembre 1996	4.731,5
Accantonamenti	492,3
Utilizzi per erogazioni ed altri movimenti	(575,1)
Saldo al 31 dicembre 1997	4.648,7

Evidenzia gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi della Legge n. 297 del 29 maggio 1982, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie" e per "acquisto prima casa di abitazione".

Debiti - Lire 46.150,6 miliardi

L'indicazione della scadenza dei debiti entro ed oltre cinque anni ai sensi del punto 6 dell'art. 2427 del codice civile ed il dettaglio dei debiti assistiti da garanzie reali con indicazione della natura delle stesse sono riportati negli appositi prospetti di dettaglio inseriti a completamento del commento del passivo.

Obbligazioni - Lire 16.388,7 miliardi

Registrano il residuo debito a fine 1997 relativo a prestiti obbligazionari in moneta nazionale ed in valuta estera e, rispetto a fine 1996, diminuiscono di lire 1.514,9 miliardi, quale saldo tra i rimborsi effettuati per lire 1.639,3 miliardi e le emissioni sul mercato nazionale per lire 124,4 miliardi.